



LUDIS IUNGIT

PANATHLON CLUB NOVARA

Distretto Italia - Area 3 - fondazione 6 APRILE 1956

NOTIZIARIO MARZO

Novara, 27 marzo 2021

CONVIVIALE IN VIDEOCONFERENZA

22 marzo 2021

Carissimi Amici e Soci Panathleti,

come ormai d'abitudine ed ancora in alternativa alle nostre belle conviviali di cui sicuramente tutti sentiamo la mancanza, ci siamo piacevolmente riuniti in videoconferenza per ascoltare quanto proposto dal tema della serata.

“Marathon des Sables”

(Sahara Marathon)

Relatore: Paolo Bertini

Soci partecipanti: Accornero Carlo, Armano Mario, Bellotti Giovanna, Bertini Paolo, Biroli Carlo, Bossi Paolo, Brustia Corrado, Camaschella Enrico, Carretto Gianpiero, De Angelis Enrico, Guilizzoni Giuseppe, Gramoni Daniela, Macchi Del Sette Giulia, Nanotti Paola, Sprocati Gabriele, Vecchio Aldo.

Soci di altri Club: Amisano Carlo, Piacenza Gian Maria, Bossi Bruno, De Giorgi Alfonso, Gandolfo Mauro, Lunardi Piercarlo, Luparia Peo, Paffoni Camillo, Pincetti Enrico, Ploner Kurt, Richetti Carlo, Sirola Paolo, Strola Paola, Venturelli Fabio, Zuffo Marco.

Autorità: Costa Giorgio (Presidente Distretto Italia), Nasi Maurizio (Governatore Area 3).

Alle ore 18,30 il Socio Aldo Vecchio, verificata la regolarità della connessione da lui gestita, può dare il via alla videoconferenza.

Il Presidente del Panathlon Club Novara Mario Armano accoglie verbalmente e saluta con cordialità tutti coloro che in successione si sono collegati aderendo all'invito di partecipazione. Interviene in primis il Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa che dopo un breve saluto si augura di poter effettuare la prossima Assemblea del Distretto Italia in presenza, con la massima sicurezza, spostando eventualmente la data dell'evento nella speranza che le condizioni della situazione pandemica lo permettano. Anche il Governatore Maurizio Nasi ringrazia il Club per l'organizzazione della serata

che vede il coinvolgimento di Soci ed Amici dell'Area 3; elogia soprattutto la fattiva collaborazione del Socio Paolo Bertini cerimoniere del Panathlon Club Novara, atleta e 'grande dell'avventura' che ha messo a disposizione, oltre al materiale da visionare anche la sua personale esperienza come attivo partecipante alla "Marathon des Sables" nel 1999.

Vengono superate le piccole ma imprevedibili difficoltà relative alla connessione, sorte per meglio agevolare la partecipazione di altri Club e Paolo, ottimo oratore inizia a presentare la videocronaca tenuta da Carlo Gobbo commentatore Rai Tv quindi, illustra orgogliosamente e con dovizia di particolari le foto e le immagini della sua fantastica avventura, con la soddisfazione di chi ha partecipato personalmente portando a termine la più massacrante delle Maratone sportive; partecipazione che gli ha permesso di coltivare importanti relazioni d'amicizia durature nel tempo. Ricco è l'elenco nominativo degli atleti che ha conosciuto, tra i grandi spicca Mauro Prospero che ha corso in questa straordinaria Manifestazione per ben 8 volte, nel 1994 fu colto da una tempesta di sabbia e nonostante l'esperienza si perse nel deserto per 10 giorni, fortunatamente fu tratto in salvo grazie al GPS in dotazione obbligatoria; Kurt Ploner classificatosi 11° assoluto e 4° italiano, organizzatore da oltre 25 anni della "Dolomiti Superbike", gara a cui naturalmente ha partecipato l'instancabile Paolo. A seguire troviamo Mauro Fiorini, Claudio Bacchi, De Giuli Carlo e Checco Galanzino, grande personaggio che ha attraversato i deserti dei 4 continenti: Gobi, Atacama, Sahara e Polo Nord.

Durante la videoconferenza Kurt Ploner ha interagito con Paolo Bertini supportandolo con interventi inerenti alle sue esperienze personali, evidenziando le difficoltà incontrate nella partecipazione a questi grandi eventi estremi che esigono alti livelli di preparazione, ai limiti delle possibilità umane ma soprattutto ha ribadito quanto in certi momenti di avversità o crisi prevalga l'aiuto reciproco, la collaborazione e quel sentimento di amicizia profonda che nasce solo quando si vivono le stesse problematiche di sopravvivenza.

La "Maratona delle Sabbie" è l'ultramaratona più dura del pianeta che si svolge dal 1986, comprensiva di 6 tappe consecutive da raggiungere in 7 giorni per un totale di 240 Km nel deserto del Sahara Marocchino.

Tale è la difficoltà che definirli una semplice maratona è riduttivo, si corre tanto ed in condizioni proibitive attraversando dune, sentieri e rocce con sacrificio e sofferenza. Al termine di ogni tappa, sotto le tende Berbere, dove si dorme nel semplice sacco a pelo, è costantemente necessario l'intervento delle cure dei medici che 'rimettono in sesto' i piedi degli atleti martoriati da storte e da abrasioni provocate inevitabilmente dall'attrito della sabbia all'interno delle calzature. E' un ritorno alla corsa dei primitivi e alla vita dei nomadi.

Non è una gara semplice, non prevale unicamente lo sforzo per superare la notevole prestazione fisica ma mette alla prova anche il fattore emotivo; gara che non si improvvisa, si costruisce poco alla volta con un graduale ma intenso allenamento sia fisico alla forza e alla resistenza che psicologico, è necessaria infatti una buona preparazione all'autonomia e all'autosufficienza. Per questa impresa Paolo si è affidato a Orlando Pizzolato che gli ha fornito i piani di allenamento modulati di settimana in settimana.

Viene soppesato ogni tratto organizzativo:

- lo studio dell'ambiente con le relative caratteristiche geografiche e climatiche
- l'autosufficienza alimentare selezionando la qualità ed il quantitativo in peso del cibo che per praticità è liofilizzato)
- l'ottimale razionamento dell'acqua in dotazione (8 lt. al giorno ai check point), unico elemento fornito dall'organizzazione e da utilizzare al meglio nell'arco della settimana per bere, lavarsi, reidratare il cibo...
- la scelta dell'abbigliamento adatto all'escursione termica tra il giorno (50 gradi) e la notte (5 gradi)

- la sufficiente conoscenza degli strumenti (obbligatoria da regolamento) per la navigazione, la sicurezza e la sopravvivenza
- il calcolo che, l'occorrenza per una settimana (una zavorra nell'afa del deserto), deve essere trasportato in uno zainetto durante i trasferimenti da una tappa alla successiva.

L'idea che ha indotto Paolo a partecipare a questa impresa 'pazzesca' è nata nel 1996 da un tour in Marocco con la futura moglie; galeotto fu l'articolo di un giornale letto in aereo che ebbe il potere, su un formidabile ed entusiasta atleta, di far rivoluzionare i programmi di viaggio per avere la possibilità di presenziare alla partenza della Manifestazione che vedeva ai tempi 180 iscritti di cui 15 italiani. Dopo soli tre anni ci fu un incremento tale da arrivare a 600 atleti iscritti con la partecipazione di 100 italiani

La sicuramente piacevole ed interessante conviviale si è conclusa alle ore 20,00 dopo che Paolo Bertini ha soddisfatto con le sue risposte le curiosità e le domande dei presenti, coadiuvato da Kurt Ploner. Il Presidente Mario Armano ha ancora ringraziato e salutato i convenuti con un arrivederci alla prossima conviviale.

Il Segretario
Giovanna Bellotti

